



COMUNE DI BELLUNO

DETERMINAZIONE N. 808 DEL 16/09/2026

OGGETTO: ASSEGNO DI MATERNITA' (ART. 65 LEGGE 448-1998 E ART. 74 DLGS. 151-2001) - VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
SOCIALI, POLITICHE EDUCATIVE E GIOVANILI, ISTRUZIONE**

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., nella parte in cui prevede che sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi, tra i quali, in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- l'art. 12 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di giunta comunale del 28.02.2018, n. 33, esecutiva, il quale prevede che il coordinatore d'ambito: adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano il Comune verso l'esterno; è responsabile dell'organizzazione della struttura e della gestione del personale assegnato; assume gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata;
- l'art. 42 del regolamento di contabilità, approvato con delibera di consiglio comunale del 06.04.2017, n. 13, esecutiva, il quale prevede che tutte le determinazioni di impegno di spesa devono essere comunicate al responsabile del servizio finanziario con l'indicazione dell'ammontare della spesa e degli elementi necessari per stabilire l'imputazione della stessa;
- l'organizzazione degli uffici del Comune approvata con delibera di giunta comunale del 01.03.2021, n. 35, esecutiva;
- il decreto sindacale del 21/03/2024, n. 3, con il quale si nominava il dirigente dott. Sergio Gallo coordinatore dell'ambito Risorse e Servizi alla persona;
- la determinazione dirigenziale del 30/09/2025, n. 910 relativa al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa dell'area Sociale, Politiche educative e giovanili, Istruzione alla dott.ssa Eugenia Romanello;
- l'art. 74 del d.lgs 26/03/2001 n. 151, ex art. 66 della legge 23/12/1998, n. 448;
- l'art. 3, comma 3, della Legge 21/12/2021, n. 238;
- il d.pcm. 21/12/2000, n. 452, come modificato dal decreto ministeriale 25/05/2001, n° 337, come modificato dal decreto ministeriale 18/01/2002, n° 34;
- gli artt. 4, 13 e 14 del d.pcm n. 159 del 05/12/2013;
- il comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 09/02/2026, n. 32, relativo alla rivalutazione per l'anno 2026 della misura dell'assegno e dei requisiti economici;
- l'art. 2 sexies della Legge 26/05/2016, n. 89;
- la sentenza della Corte Costituzionale dell'11/01/2022, n. 54.

Viste altresì:

- la delibera del 28.11.2025, n. 106, con la quale il consiglio comunale ha approvato il documento

unico di programmazione 2026/2028 e ss.mm.;

- la delibera del 28.11.2025, n. 107, con la quale il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 e ss.mm.;
- la delibera del 11.12.2025, n. 251, esecutiva, con la quale la giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione 2026/2028.

Visti, infine, gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al coordinatore d'ambito.

Premesso che:

- con l'articolo 66 della legge 23/12/1998, n. 448 è stato istituito l'Assegno di maternità, la cui concessione compete ai comuni e l'erogazione compete all'I.N.P.S.;
- l'Assegno di maternità è un sostegno economico riservato alle madri disoccupate, casalinghe o lavoratrici autonome prive di trattamenti previdenziali di maternità nel periodo pre e post parto;
- l'articolo di cui sopra è stato interessato da numerose norme integrative, sostitutive e complementari nonché alcuni pronunciamenti giudiziari.

Considerato che:

- le domande per ottenere l'assegno sono presentate ai comuni di residenza nel rispetto dei termini di scadenza stabiliti dalla normativa;
- i comuni hanno il compito di raccogliere le istanze, verificare il rispetto dei termini di presentazione e il possesso dei requisiti stabiliti per legge, quindi inoltrare all'I.N.P.S. i dati dei beneficiari tramite accesso all'area riservata ai comuni del sito internet dell'I.N.P.S.;
- l'assegno di maternità va richiesto entro sei mesi dalla data del parto ed è erogato in unica soluzione; possono richiederlo le madri prive di trattamenti previdenziali di maternità o che ne percepiscono in misura inferiore all'assegno, cittadine di uno stato dell'Unione Europea o in possesso di un permesso di lungo periodo o equiparato. L'importo dell'assegno è fisso (se il parto è gemellare l'importo è moltiplicato per il numero di figli nati) ed è erogato alle richiedenti in possesso di un valore I.S.E.E. inferiore ad un determinato limite;
- l'importo dell'assegno e il limite I.S.E.E. sono pubblicati ogni anno in Gazzetta Ufficiale;
- l'articolo 4 del d.pcm n. 159 del 05/12/2013 ha stabilito che i comuni, in sede di verifica, devono scorporare dal valore I.S.E.E. l'importo relativo ad assegni medesimi percepiti dal richiedente;
- la legge n. 89/2016 "Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca", al secondo comma dell'articolo 2 sexies "ISEE dei nuclei familiari con componenti con disabilità", ha stabilito che detto scorporo deve essere eseguito togliendo dall'ISEE gli importi valorizzati erogati nello stesso anno di riferimento dei redditi ISEE (secondo il principio di cassa);
- la legge 21/12/2021, n. 238, e la sentenza della Corte Costituzionale dell'11/01/2022, n. 54, hanno riconosciuto equiparati agli aventi diritto, già individuati dalla normativa, anche i familiari di soggetti aventi i requisiti e gli stranieri in possesso del permesso unico per lavoro (d.lgs n. 40/2014) o un permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di attività lavorativa.

Ritenuto di:

- concedere l'assegno di maternità all'istanza acquisita agli atti, completa di ogni elemento necessario alla verifica dei requisiti stabiliti per legge e che, a conclusione dell'istruttoria, risulta accoglibile.

Dato atto che:

- la presente determinazione non ha rilevanza patrimoniale e non comporta un impegno di spesa;
- la presente determinazione è coerente con le previsioni e i contenuti programmatici del

documento unico di programmazione relativo al triennio 2026/2028.

DETERMINA

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. **di concedere** l'assegno di maternità all'istanza avente i requisiti previsti della normativa citata nelle premesse, per l'importo riportato nell'allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** la domanda ammessa al beneficio alla sede di Belluno dell'I.N.P.S. tramite accesso alla specifica area riservata del portale dell'I.N.P.S., affinché provveda ad erogare l'assegno;
4. **di dare atto** che l'I.N.P.S. ha facoltà di annullare le domande qualora riscontri elementi ostativi all'erogazione;
5. **di dare atto** che con la sottoscrizione della determinazione viene esercitato il controllo preventivo di regolarità amministrativa dell'art. 147-bis, comma 1., d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss. mm.;
6. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 6-bis legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 7 d.P.R. 16.04.2013, n. 62 e dell'art. 16 d.lgs. 31.03.2023, n. 36, dell'insussistenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, del sottoscrittore del presente provvedimento con il procedimento in parola.

Il responsabile d'area
EUGENIA ROMANELLO

Allegati:

1. verifica possesso requisiti.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.